

La City milanese si svuota

A fare scattare il campanello d'allarme è stata Torre Velasca: uno degli edifici simbolo di Milano è vuoto per un terzo e il gruppo Ligresti denuncia affitti per poco più di 3 milioni l'anno contro i 5 previsti. Una differenza che influirà sul prezzo di vendita e soprattutto rende evidente la crisi del mercato degli uffici nel centro del capoluogo lombardo. La situazione sarebbe anche peggiorata se la Camera di commercio meneghina non avesse trovato l'accordo in extremis con Borsa Italiana scongiurando il suo trasferimento in periferia e il conseguente abbandono della sede di Palazzo Mezzanotte. Che ora però si troverà sovraffollata, visto che

gli occupanti saliranno da 450 a 180 con l'assorbimento del personale in arrivo da altri due uffici periferici. Dalla City meneghina è già fuggita la **Consob**, mentre Ubs sta completando il suo trasloco dalle parti di piazza Cavour, dove finirà anche *Il Giornale* che lascerà via Negri. Il deserto diventerebbe molto ampio se anche Telecom dovesse ridimensionare la sede milanese di Piazza Affari. Ha annunciato il trasloco nel grattacielo di Porta Nuova Unicredit, che conserverà solo un presidio nella dimora storica di piazza Cordusio. La stessa piazza Cordusio che aspetta ancora un nuovo occupante per la ex sede del Banco di Napoli. **(n. sun.)**

ROTTA VERSO EST
Qui a fianco, la mappa del risiko immobiliare che nei prossimi mesi potrebbe vedere diversi grandi nomi abbandonare la City di Milano per il semicentro.

